

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 18

Adunanza 9 maggio 2006

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI BALME - VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. - D.C.C. N. 11 DEL 30/03/2006 - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 437 – 135296/2006

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, presso la Sala Giunta del Consiglio Provinciale - P.zza Castello, 205 - Torino, con l'intervento degli Assessori: SERGIO BISACCA, FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO, GIUSEPPINA DE SANTIS, PATRIZIA BUGNANO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, SILVANA SANLORENZO, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti gli Assessori ELEONORA ARTESIO e CINZIA CONDELLO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Sanlorenzo.

Premesso che per il Comune di Balme:
la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C. approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 68-04068 del 09/02/1981;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 20 del 27/09/2003, la Variante Strutturale al suddetto P.R.G.C., ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 56/77, in corso di approvazione da parte della Regione Piemonte;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 11 del 30/03/2006, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, una Variante Parziale al P.R.G.C., trasmessa alla Provincia, in data 05/04/2006 (pervenuta in data 10/04/06), per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma; (*Prat. 038/2006*);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 131 abitanti al 1971, 140 abitanti del 1981, 98 abitanti del 1991 e 101 abitanti nel 2001, dati che evidenziano un andamento generale demografico in costante decrescita, con una perdita di circa il 23% nel corso dei 30 anni considerati;

- superficie territoriale di 6.296 ettari di territorio di montagna, dei quali solo 106 ettari presentano pendenze inferiori ai 5°; 1.297 ettari hanno pendenze tra i 5° e i 20° e 4.893 ettari presentano pendenze superiori ai 20° (pari a circa il 78% del territorio comunale). Risultano aree boscate, 621 ettari (10% circa della superficie comunale);
- risulta compreso nel Circondario Provinciale di “Lanzo-Ciriè”, Sub-ambito “Area Lanzo”, rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all’art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l’Amministrazione Provinciale propugna l’attuazione, attraverso la definizione concorde di una strategia di sub ambito;
- insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2);
- sistema produttivo: non appartiene ad un *Ambito di valorizzazione produttiva* del P.T.C.;
- fa parte del *Patto Territoriale della Stura* (insieme ad altri 32 comuni, a 2 comunità montane, alla Provincia di Torino e a numerose associazioni, consorzi e società) promosso nel novembre 1999 dal Comune di Ciriè;
- è individuato dal P.T.R. e dal P.T.C. come “*centro storico di interesse provinciale*”;
- sono presenti “*bacini/piste per lo sci di discesa e di fondo*”;
- infrastrutture viarie:
 - è attraversato dalle S.P. n. 1, n. 180 e n. 253;
 - è interessato da un tratto di viabilità in progetto da definire, di tipo “nuova sede”, denominato “variante di Balme”;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dal Torrente Stura di Ala il cui corso è compreso nell’elenco dell’art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale. Per effetto di tale norma, lungo detto corso d’acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell’art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - è altresì attraversato dalle seguenti acque pubbliche: Rio Afframont, Rio d’Arnas, Rio del Ru, Rio Paschiet, Rio Pissai, Rio di Santera;
 - il “*Programma di ricerca in tema di manutenzione e ripristino dei corsi d’acqua, nonché in materia di protezione idrogeologica*” evidenzia 118 ettari aree potenzialmente inondabili (evento alluvionale 1993) e la presenza di n. 22 movimenti franosi;
 - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua circa 37 ettari del territorio interessati da areali di frane attive, 329 ettari circa da areali di frane quiescenti, una frana non cartografabile, 79 ettari da crolli cartograficamente delimitabili, n. 9 crolli incanalati, n. 4 crolli diffusi, n. 1 crollo di limitate porzioni lapidee e n. 1 deformazione gravitativa profonda;
 - il “*Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico*” (P.A.I.) adottato dall’Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia nel territorio comunale la presenza di conoidi attivi non protetti, valanghe a pericolosità molto elevata o elevata, frane attive e frane attive non cartografate, frane quiescenti, frane di diversa tipologia, crolli, crolli incanalati e di limitate porzioni lapidee e crolli diffusi;
- tutela ambientale:
 - è interessato per una superficie di 2.776 ettari (41% del territorio comunale) dal Biotopo Comunitario-Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” BC10029 “*Pian della Mussa*”;
 - l’intero territorio comunale è classificato come “*Area di pregio e di Approfondimento Ambientale*” dal Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.);
 - gran parte del territorio comunale è sottoposto al vincolo di cui ai Decreti Ministeriali 1° agosto 1985, emanati ai sensi dell’articolo 2 del D.M. 21/09/1984, denominati “*Galassini*”, per i quali si applicano le disposizioni dell’articolo 12 del P.T.R.;

(per ulteriori dati informativi si vedano le “*schede comunali*” allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 11 del 30/03/2006 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata, introduce un nuovo articolo alle Norme di Attuazione del Piano, finalizzato a rendere compatibile il territorio comunale, ad esclusione dei centri urbani, all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 25/05/2006;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 27/04/2006;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17, L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. del Comune di Balme, adottato con deliberazione C.C. n. 11 del 30/03/2006, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali;

2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Parziale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Balme la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta